

LA CITTÀ' E LA SICUREZZA

POSTIT: SERVIZIO GRATUITO
LE VITTIME DI STALKING POSSONO RIVOLGERSI
ALLA POSTAZIONE: IL TEAM DI SPECIALISTI
VALUTERA' IL CASO E DARA' INDICAZIONI

Persecuzioni: lo stalker talvolta è donna In due anni 124 richieste alla Postazione Non solo vittime di ex. Casi anche sul lavoro e tra vicini di casa

LO STALKING può colpire chiunque: lo conferma il report del secondo anno di attività di Postit, Postazione stalking in Toscana, presentato ieri in sala Nardi in Provincia. Sono state 124 le vittime che si sono rivolte allo sportello nei due anni di attività, di cui 99 donne e 25 uomini, a dimostrazione del fatto che questo tipo di problematica non può essere trattata esclusivamente tenendo conto di prospettive di genere.

Durante la tavola rotonda, intitolata «Ombre ingombranti», sono intervenuti Federica Michelotti e Massimo Giusti, rispettivamente coordinatrice e psicologo dello sportello, la presidente della onlus 365 giorni al femminile Giovanna Sottosanti e Chiara Mazzeo, avvocato e consigliera di parità della Provincia, la quale ha parlato inoltre il vice vicario della Questura Leopoldo Laricchia, la consigliera regionale Caterina Bini e Rossano Mancusi, capo gabinetto dell'assessore regionale al diritto alla salute Luigi Marroni.

LA POSTAZIONE, nata due anni fa grazie all'associazione «365giornialfemminile» con il patrocinio della Regione, offre un



IL BILANCIO Sopra Rossano Mancusi, Caterina Bini e Giovanna Sottosanti. A destra (foto piccola) Massimo Giusti e Federica Michelotti

servizio gratuito di informazione, prevenzione e gestione dei casi di stalking, lavorando in sinergia con questura e Misericordia di Pistoia. Al suo interno opera un team composto da psicologi e avvocati qualificati, impegnato anche sul piano della formazione e della sensibilizzazione: questa realtà tutta pistoiese, infatti, ha svolto dal 2010 la funzione di faro per tutta la regione incoraggiando la costituzione di postazioni simili, tanto che a breve nascerà a Cascina un'altra Postit.

stessa ditta: questa inviò a suo nome, falsificando la firma, lettere equivocate a dirigenti e superiori».

Un altro caso di donna stalker riguarda un padre perseguitato dall'ex compagna. «Questa - ha raccontato Michelotti - creava difficoltà nella gestione della figlia e

PADRE AGGREDITO
Minacce dall'ex compagna e denuncia: messo a rischio l'affidamento della figlia

minacciava l'uomo: una volta, dopo averlo aggredito e spinto a difendersi, lo denunciò, e la vittima fu condannata agli arresti domiciliari. Quando si rivolse a noi, il soggetto era convinto che in casi come il suo non fosse possibile difendersi. Nostro compito fu aiutarlo a prendere consapevolezza, facendogli capire che invece doveva proteggersi e dimostrare la propria innocenza, anche per non perdere l'affidamento della bimba.

Postit è contattabile al 3666050354, dal lunedì al venerdì (ore 9-18).

Giulia Confiantini

I NUMERI



I persecutori

Lo stalker è donna nel 52% dei casi quando il bersaglio è un uomo, mentre quest'ultimo è il persecutore nel 73% dei casi con vittime di sesso femminile. Si sono rivolti alla postazione pistoiese i 99 donne e 25 uomini

I molestati

Molestati più spesso ex fidanzati o coniugi, ma anche condomini e vicini di casa: più raramente colleghi o datori di lavoro. Perlopiù italiani e in possesso di un livello di istruzione elevato i soggetti coinvolti